



PROVINCIA DI COMO

dopo  
la TERZA MEDIA<sup>2011</sup>

offerta formativa delle scuole medie superiori  
e dei centri di formazione professionale







PROVINCIA DI COMO

dopo  
la TERZA MEDIA

offerta formativa delle scuole medie superiori  
e dei centri di formazione professionale

2011

---

---

**Realizzazione**

UFFICIO ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI COMO

**in collaborazione con**

Ufficio Formazione professionale della Provincia di Como

Sezione “Conosci la provincia?” a cura di Agenzia per la formazione, l’orientamento ed il lavoro della Provincia di Como - Centro di Formazione professionale

Questa pubblicazione è disponibile anche sul sito [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it) nelle pagine dedicate all’istruzione

Grafica, impaginazione e stampa – ottobre 2010

**Associazione Padre Monti**

Via A. Legnani 4 - 21047 Saronno (VA)

[www.associazionepadremonti.it](http://www.associazionepadremonti.it)

[produzione@associazionepadremonti.it](mailto:produzione@associazionepadremonti.it)

---

---

# Indice

## **INTRODUZIONE**

Presentazione degli Assessori Mojoli e Fermi	pag. 7
Riservato ai tredicenni	pag. 9
Un consiglio ai genitori	pag. 13
Questa guida: un utile alleato	pag. 15
La nuova scuola superiore	pag. 17
Altre informazioni utili	pag. 25

## **L'OFFERTA FORMATIVA IN PROVINCIA DI COMO**

Istruzione liceale	pag. 31
Istruzione tecnica	pag. 37
Istruzione professionale	pag. 71
Istruzione e formazione professionale (IFP)	pag. 113
	pag. 133

## **CONOSCI LA PROVINCIA?**

Recapiti scuole	pag. 179
Giornate provinciali dell'orientamento	pag. 203
	pag. 211





Presentiamo con piacere l'undicesima edizione della guida *Dopo la terza media*, strumento che ha consolidato nel tempo la sua indiscussa centralità nell'ambito dei servizi di orientamento proposti agli studenti giunti al termine della scuola media, che si interrogano su dove iscriversi per proseguire gli studi.

Il crescente gradimento riscontrato da questa pubblicazione sottolinea quanto sia utile disporre di un testo pratico e affidabile per essere introdotti all'offerta didattica della provincia: a partire dalla sua consultazione, infatti, le famiglie intraprendono un percorso complesso e affascinante che, dalla conoscenza di ciò che offre questo territorio come opportunità scolastica e formativa e da un dialogo fecondo tra genitori, insegnanti e figli, conduce alla scelta più giusta.

L'esperienza nel ruolo di amministratori ci assicura, però, che nessuna guida potrà mai essere veramente esaustiva nel descrivere in tutta la sua ricchezza il nostro sistema scolastico: la sua capacità di progettare un rinnovamento continuo, la passione di chi ci lavora e le attenzioni che riserva a quanti vengono inseriti in ciascuna comunità educante.

Volentieri, pertanto, abbiamo voluto che questo volume soddisfi, in una rappresentazione complessiva dell'offerta, le esigenze di informazione essenziale che occorrono agli studenti e ai loro genitori. Tuttavia, una decisione consapevole può maturare solo attraverso un contatto diretto con le scuole o gli enti di formazione che la famiglia ritiene più affidabili e più in sintonia con le aspirazioni dell'alunno.

Siamo certi che la scuola comasca, ansiosa di far conoscere tante eccellenze e di rispondere a ogni curiosità, riuscirà a non deludervi.

Buona consultazione.

ottobre 2010

**Achille Mojoli**  
Assessore all'Istruzione

**Alessandro Fermi**  
Assessore alla Formazione professionale



---

## RISERVATO AI TREDICENNI



Stai per terminare il primo ciclo della tua esperienza scolastica e sei ora chiamato a scegliere come proseguire gli studi.

Le pagine che stai leggendo potranno aiutarti a comprendere le principali differenze tra i corsi che ti sono offerti e presso quali scuole si possono frequentare.

Prima di affrontare questa importante decisione, però, devi iniziare a **valutare seriamente quali sono le tue attitudini, quali progetti stai elaborando** per il tuo futuro e quanto la scuola può consentirti di realizzarli. Ora, infatti, sei grande abbastanza per **non lasciare che siano solo gli altri** - genitori e insegnanti - **a decidere per te** ma, insieme a loro, devi cercare di capire quello che veramente vorresti fare e quanto sei pronto ad impegnarti nei prossimi anni per raggiungere l'obiettivo.

Per scegliere bene è poi necessario **raccogliere il maggior numero di informazioni precise e non accontentarti del sentito dire**. Spesso

---

infatti ti parlano con insistenza di alcune scuole senza spiegarti esattamente che prospettive possano offrirti per il lavoro o la prosecuzione degli studi, ma vi sono anche alternative interessanti che forse ancora non conosci.

Ti consigliamo quindi di utilizzare questo volumetto per una consultazione completa di ciò che viene proposto nella nostra provincia e di sfruttare ogni altra iniziativa di orientamento - ti sono segnalate attraverso la scuola media o altri canali - per approfondire ciò che ti interessa di più o non hai compreso bene.

In particolare, tra ottobre e novembre, sono organizzate quattro *Giornate provinciali dell'orientamento* nelle seguenti sedi:

- **Como**, sabato 23 ottobre dalle 14 alle 18.30 presso l'Istituto Magistri Cumacini di Lazzago
- **Menaggio**, sabato 30 ottobre dalle 14 alle 18.30 presso l'Istituto Vanoni
- **Erba**, sabato 6 novembre dalle 14 alle 18.30 presso il Liceo Galilei
- **Cantù**, sabato 13 novembre dalle 14 alle 18.30 presso il Liceo Fermi

Partecipando insieme ai tuoi genitori, avrai modo di visitare gli stand di tutte le scuole superiori statali e non statali e dei centri di formazione professionale, con insegnanti e materiale informativo sulle caratteristiche di ciascun corso.

Ti suggeriamo caldamente di **non perderti questi appuntamenti**, perché li potrai selezionare, tra le numerose opportunità che ti sono presentate, quelle che ti sembrano corrispondere meglio alle tue aspettative. Così nei mesi successivi, e secondo il calendario che ti sarà fornito nelle *Giornate provinciali*, potrai visitare le sedi scolastiche che più ti

---

interessano in occasione degli **open day**, parlare con i docenti e con gli studenti che già frequentano quelle scuole e constatare direttamente come sono organizzati e attrezzati gli istituti che vorresti frequentare.

Nel frattempo, approfitta della tua familiarità con internet e **visita i siti ufficiali delle scuole** che sono indicati anche nella presente guida: troverai molte informazioni per orientarti e per farti un'idea delle diverse attività, curricolari e no, che vi si svolgono.

**Non dare troppo peso alle decisioni dei tuoi compagni e amici**, né nella scelta dell'istituto né nella scelta dell'indirizzo. Non temere di inserirti in una comunità scolastica nuova, troverai anzi nuove amicizie senza per questo dover rinunciare a quelle attuali.

Allo stesso modo, non lasciarti condizionare dalla distanza tra il luogo in cui abiti e la scuola che vorresti frequentare. È meglio sopportare qualche sacrificio in più piuttosto che scegliere un corso di studi non adatto solo perché più vicino a casa.

## **SE SBAGLI PUOI CAMBIARE**

All'inizio del prossimo anno scolastico, anche se avrai scelto la nuova scuola con la massima attenzione, potrebbe accadere che essa si riveli molto lontana dalle tue aspettative o, comunque, non adatta alle tue capacità. In tal caso non devi allarmarti, perché gli insegnanti delle superiori sono abituati a programmare le loro prime attività proprio in funzione di una verifica sulle attitudini degli allievi.

Loro stessi saprebbero quindi consigliarti se insistere con più determinazione su quella strada, superando l'impatto dell'esordio, o se puntare su soluzioni alternative.

Sappi, comunque, che nel malaugurato caso ti sembrano davvero insormontabili gli ostacoli incontrati, entro dicembre ti sarà possibile passare ad un'altra scuola senza perdere l'anno, sempre che i due istituti diano il loro consenso.



---

## UN CONSIGLIO AI GENITORI



Vostro figlio affronta tra qualche mese una decisione importante e non facile. Vi sembra ancora molto giovane e immaturo eppure, scegliendo quali studi effettuare dopo le medie, già inizia a progettare la propria vita.

Per evitare che debba decidere tutto da solo, fategli sentire il vostro sostegno e aiutatelo a riflettere serenamente su cosa gli piacerebbe fare da grande e sulla sua convinzione a perseguire con impegno quella strada. Cercate comunque di non condizionare la sua volontà caricando su di lui le aspettative dell'intera famiglia, né alimentando illusioni.

I suoi insegnanti già conoscono le sue attitudini per le diverse discipline, ma considerate che gli attuali risultati di apprendimento possono essere alterati da un approccio sbagliato alla materia e che l'inserimento in un nuovo contesto scolastico può rivelarsi comunque stimolante.

In ogni caso, l'uscita dalla scuola media ormai da anni non coincide più con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, perciò la scelta del successivo percorso non può partire dal presupposto che a vostro figlio non

---

piace studiare. Il suo diritto-dovere all'istruzione e formazione non è completato fino almeno al raggiungimento di un diploma di qualifica entro i 18 anni d'età, e la ricca diversificazione delle opportunità formative consente anche di contrastare una sua eventuale disaffezione alla scuola, motivandolo a un nuovo impegno nello studio, che è in ogni caso necessario.

Solo dopo aver considerato tali elementi, iniziate ad esplorare con lui l'offerta formativa del nostro territorio, senza dare troppa importanza alle vostre esperienze scolastiche o a quelle dei figli più grandi. La scelta, infatti, deve essere misurata sulle attitudini individuali e deve tenere conto dell'evoluzione, anche rilevante, del sistema scolastico negli ultimissimi anni.

Scegliere bene, dunque, costa fatica, perché occorre dedicare a questo passo tutto il tempo necessario, ponderando attentamente diversi elementi. Quindi vi consigliamo di non attendere l'ultimo giorno per decidere: la consegna del modulo d'iscrizione alla segreteria della scuola media deve essere solo l'atto finale di un paziente e meditato lavoro di confronto con vostro figlio e di raccolta di ogni utile informazione.

Non esitate pertanto a sfruttare tutte le opportunità che vi sono offerte per chiarire meglio le idee a vostro figlio ed anche a voi. Gli insegnanti delle medie vi comunicheranno le attività in calendario e vi forniranno essi stessi preziosi consigli.

Vi invitiamo, in particolare, a partecipare con vostro figlio alla Giornata provinciale dell'orientamento che si svolge più vicino a casa vostra (a Como il 23 ott., a Menaggio il 30 ott., a Erba il 6 nov. e a Cantù il 13 nov.), per visitare gli stand delle scuole superiori e dei centri di formazione.

---

## QUESTA GUIDA: UN UTILE ALLEATO



Per compiere una scelta ben meditata è necessario documentarsi accuratamente. Con la guida *Dopo la terza media* è possibile inquadrare l'assetto del sistema scolastico del secondo ciclo e mettere a fuoco le caratteristiche di ciascun percorso.

Essa è poi indispensabile per avere **una panoramica generale sull'offerta della provincia di Como: un vasto orizzonte geografico che va esplorato nella sua globalità, senza circoscrivere l'interesse agli istituti "sotto casa"**.

Nelle pagine seguenti viene inoltre premessa una sintesi dei grandi cambiamenti introdotti dalla riforma delle scuole superiori, riforma definitivamente approvata negli ultimi mesi e che coinvolge già quanti hanno iniziato l'anno scolastico.

Nelle prossime settimane tenete sempre a portata di mano questo piccolo volume ed integratelo eventualmente con altro materiale prodotto dalle scuole e diffuso nelle Giornate provinciali e negli open day. Non esitate comunque a contattare direttamente le sedi per chiarire aspetti specifici.



---

## LA NUOVA SCUOLA SUPERIORE



Negli ultimi anni si è lungamente parlato di riforma della scuola, ma molti progetti solo abbozzati sono poi stati abbandonati senza produrre alcun cambiamento tangibile.

**Nel corso del 2010 è stata definitivamente approvata una riforma organica di tutti gli studi superiori**, nota come “Riforma Gelmini”, dal nome dell’attuale Ministro dell’Istruzione, che l’ha promossa.

Tale riforma ha completamente rinnovato la classificazione dei titoli di studio delle scuole del 2° ciclo d’istruzione, ne ha ridefinito il numero degli indirizzi e i contenuti degli insegnamenti.

Essa è entrata in vigore dall’anno scolastico 2010-2011 a partire dalle classi prime e diventa pertanto l’unico punto di riferimento anche per gli studenti che termineranno le medie nel 2011.

Il previgente ordinamento continua a funzionare nelle scuole superiori solo per i ragazzi più grandi e finché questi non avranno concluso gli studi con l’esame di Stato.

**I nuovi percorsi scolastici che portano al conseguimento di un diploma di Stato sono ricondotti – rimarcandone ancor più le differenze – alle tre tipologie tradizionali di licei, istituti tecnici e istituti professionali.**

La loro durata è invariabilmente di 5 anni, senza titoli di studio intermedi. Nelle materie e nei relativi programmi viene individuata per tutte le scuole un'articolazione in un primo biennio, un secondo biennio e un anno conclusivo che prepara all'esame.

Le distinzioni tra gli indirizzi di ciascuna tipologia diventano più consistenti a partire dalla classe terza.

In sostituzione delle centinaia di diversi diplomi prima presenti in Italia, la riforma prevede **6 indirizzi di liceo, 10 di istituto tecnico e 6 di istituto professionale.**

Nello schema sottostante è proposta una sintesi del nuovo ordinamento:

I LICEI		
PERCORSO	eventuale "indirizzo"	eventuale "sezione"
ARTISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- arti figurative</li> <li>- architettura e ambiente</li> <li>- design</li> <li>- audiovisivo e multimediale</li> <li>- grafica</li> <li>- scenografia</li> </ul>	
CLASSICO		
LINGUISTICO		
MUSICALE E COREUTICO		sezione musicale sezione coreutica
SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scientifico</li> <li>- opzione scienze applicate</li> </ul>	
DELLE SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- delle scienze umane</li> <li>- opzione economico-sociale</li> </ul>	

GLI ISTITUTI TECNICI		
settore	INDIRIZZO	eventuale "articolazione"
economico	Amministrazione, Finanza e Marketing	indirizzo generale Relazioni internazionali per il marketing Sistemi informativi aziendali
	Turismo	
tecnologico	Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e meccatronica Energia
	Trasporti e Logistica	Costruzione del mezzo Conduzione del mezzo Logistica
	Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica Elettrotecnica Automazione
	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica Telecomunicazioni
	Grafica e Comunicazione	
	Chimica, Materiali e Biotecnologie	Chimica e materiali Biotecnologie ambientali Biotecnologie sanitarie
	Sistema Moda	Tessile, abbigliamento e moda Calzature e moda
	Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	Produzioni e trasformazioni Gestione dell'ambiente e del territorio Viticoltura ed enologia
	Costruzioni, Ambiente e Territorio	indirizzo generale Geotecnico

ISTITUTI PROFESSIONALI	
settore	INDIRIZZO
servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
	Servizi socio-sanitari
	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Servizi commerciali
industria e artigianato	Produzioni industriali e artigianali
	Manutenzione e assistenza tecnica

---

Il numero delle **ore settimanali** di lezione è il seguente:

- **Licei: 27** nel primo biennio e **30** negli altri tre anni. Fanno eccezione il classico (31 ore negli ultimi tre anni) l'artistico (34 nel primo biennio, 35 negli altri tre anni) e il musicale e coreutico (32 per tutti gli anni). L'artistico e il musicale e coreutico hanno più ore perché prevedono un maggior numero di materie pratiche e di esercitazioni.
- **Istituti tecnici e professionali: 32 ore.**

**Attenzione:** le ore sono di meno che in passato, ma le lezioni avranno una durata di 60 minuti, anziché 55 o 50 come accadeva in molte scuole.

Tuttavia, per consentire a ciascuna scuola di ritagliare, nei programmi ministeriali, alcune specificità in linea con le esigenze della popolazione scolastica e dell'economia locale, **la riforma valorizza in modo rilevante l'autonomia degli istituti che possono modificare una quota parte del monte ore settimanale di lezione** (per esempio: dal 20% del primo biennio dei licei, fino al 40% dell'ultimo anno degli istituti professionali).

## **IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Accanto alle tre tipologie di scuola superiore ad ordinamento statale (licei, tecnici e professionali), **gli studenti** che stanno terminando la terza media **possono scegliere percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) ad ordinamento regionale.**

Essi propongono corsi della durata di tre o quattro anni, con il rilascio di titoli di studio che hanno comunque validità legale in tutto il territorio italiano.

Questi corsi sono **offerta sia da alcuni istituti superiori, sia dai centri di formazione professionale.**

---

Per maggiori informazioni, si rimanda all'apposita sezione della guida.

### **VOTI, PROMOZIONE, CREDITO SCOLASTICO**

La valutazione degli studenti è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009 ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

I voti – compreso quello in condotta - sono assegnati dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un insegnante da lui delegato, e sono espressi in decimi (tranne quello relativo all'insegnamento della religione cattolica per chi sceglie di avvalersene).

**Per essere ammesso alla classe successiva, l'alunno deve conseguire nello scrutinio finale voti non inferiori ai sei decimi. Questo vale anche per il voto in condotta.**

Altra causa di non promozione è il superamento di **50 giorni d'assenza** nel corso dell'anno scolastico.

Se nello scrutinio finale una o più discipline risultano insufficienti, il Consiglio di classe sospende il giudizio e la scuola programma interventi didattici durante l'estate per consentire all'alunno di recuperare le carenze riscontrate. Prima del nuovo anno scolastico lo studente sosterrà una verifica sulle materie oggetto del recupero. Con esito positivo è ammesso alla classe successiva.

Nello scrutinio finale di ogni anno, il Consiglio di classe attribuisce inoltre il **credito scolastico**, che contribuirà a determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Al quinto anno, per essere ammessi all'esame di Stato occorre conseguire allo scrutinio finale voti sufficienti in tutte le materie e in condotta.

A loro richiesta, possono essere ammessi direttamente all'esame di Stato anche gli alunni che hanno terminato la classe quarta, purché allo scrutinio finale abbiano conseguito il voto di almeno 8/10 in cia-

---

scuna materia o gruppo di materie e almeno 8/10 in condotta, abbiano seguito un regolare corso di studi nelle superiori e abbiano conseguito al termine della seconda e della terza classe, senza ripeterle, un voto di almeno 7/10 in ciascuna materia o gruppo di materie e almeno 8/10 in condotta.

### **VOTO IN CONDOTTA**

Come nelle scuole elementari e medie, la valutazione del comportamento si propone di *favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.*

Il Ministero dell'Istruzione ha voluto adottare criteri molto rigorosi, giudicando la crescita educativa dell'alunno anche sulla base del suo comportamento.

L'insufficienza in condotta viene assegnata, con espressa motivazione, all'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e che sia ritenuto responsabile di gravi violazioni dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

**La sanzione disciplinare è dunque un preavviso che, nel caso l'alunno persistesse nell'adozione di comportamenti scorretti, si trasforma in un 5 in condotta ovvero, quando si tratta di scrutini finali, in una non promozione alla classe successiva o non ammissione all'esame di Stato.**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Per valutare gli alunni disabili si tiene conto, oltre che della condotta, delle discipline e delle attività che hanno svolto in base al loro piano

---

educativo individualizzato.

È prevista inoltre la predisposizione di prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Anche per gli studenti in situazioni di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate viene dettato un regolamento organico. Prevede che, durante lo svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.



---

## ALTRE INFORMAZIONI UTILI



Nel momento in cui viene chiusa la redazione di questa guida, il Ministero dell'Istruzione non ha ancora comunicato tempi e modalità per presentare la domanda d'iscrizione ai percorsi scolastici del 2° ciclo.

Mentre negli scorsi anni la scadenza è stata prorogata a febbraio o marzo a motivo del processo di approvazione della riforma, per le iscrizioni all'anno scolastico 2011-2012 è probabile che il termine per consegnare alle scuole medie gli appositi moduli, dalle stesse forniti, sia alla fine del prossimo mese di gennaio 2011.

Con questa tempistica, già da ottobre 2010 entrano perciò nel vivo le attività di orientamento organizzate dalle scuole, a partire ovviamente dalle quattro **Giornate provinciali dell'orientamento**.

---

## OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO

Con la Legge n° 296 del 2006 è stato stabilito che l'obbligo scolastico si conclude al raggiungimento del 16° anno d'età, e che può essere assolto anche frequentando percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP).

Ciò significa che l'età per l'accesso al lavoro è stata elevata a sedici anni.

Tuttavia, poiché sin dal 2003 la legge prevede il “diritto/dovere d'istruzione e formazione” fino ai 18 anni, l'eventuale precoce ingresso nel mondo del lavoro a 16 anni è possibile solo nel sistema dell'*apprendi-stato*, che associa all'attività lavorativa vera e propria in azienda l'obbligo di seguire attività formative almeno fino ai 18 anni, per poter conseguire un attestato sulle competenze professionali acquisite.

## SCUOLE STATALI E SCUOLE PARITARIE

Come nei gradi inferiori di istruzione, **nel sistema delle scuole superiori pubbliche accanto agli istituti statali operano quelli paritari.**

Di questi, alcuni ispirano dichiaratamente il proprio progetto educativo ai valori della religione cattolica.

Tutti gli istituti paritari, comunque, sono posti su un piano di pari dignità con quelli dello Stato (legge n° 62 del 2000), rispettano i programmi e gli ordinamenti ministeriali e si avvalgono di docenti con le medesime abilitazioni di insegnamento. Essi rilasciano titoli di studio con pari valore legale. **L'attribuzione della “parità” compete agli uffici del Ministero dell'Istruzione e, nel caso delle scuole superiori, deve riferirsi ai singoli indirizzi di studio proposti.** Poiché tale riconoscimento potrebbe essere rilasciato o revocato successivamente alla pubblicazione della presente guida, i corsi segnalati dalle scuole paritarie sotto la loro responsabilità vengono indicati nelle pagine seguenti sotto la dicitura “istituti non statali”. Gli interessati potranno verificare

---

la sussistenza della “parità” sul sito degli uffici regionali del Ministero ([www.istruzione.lombardia.it](http://www.istruzione.lombardia.it)).

L'alunno che si iscrive ad una scuola paritaria paga una retta di frequenza, ma può beneficiare delle stesse agevolazioni economiche previste dalla legge per gli studenti delle scuole statali, nonché del **“buono scuola”** della Regione Lombardia, che rimborsa una parte delle spese.

### **SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE**

Le scuole private legalmente riconosciute seguono lo stesso programma didattico delle scuole pubbliche (statali e paritarie), ma non sono autorizzate a rilasciare il titolo di studio. Di conseguenza i loro studenti, che per frequentarle pagano una retta, alla fine del percorso di studi dovranno sostenere gli esami con una Commissione esterna, proveniente dalla scuola statale.

### **NOTE SCUOLA**

La Dote scuola è un contributo economico istituito dalla Regione Lombardia per i ragazzi dai 6 ai 18 anni. **“È attribuita agli studenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e a chi frequenta i percorsi triennali di formazione professionale – spiega una nota della Regione, reperibile assieme a tante altre informazioni utili sul sito [www.formalavoro.regione.lombardia.it](http://www.formalavoro.regione.lombardia.it) alla voce *dote scuola* -. Sostiene la libertà di scelta delle famiglie e il diritto allo studio di ciascuno.** Prevede contributi per premiare il merito e l'eccellenza e per alleviare i costi aggiuntivi sostenuti dagli studenti disabili”.

Si riassumono di seguito gli ambiti di intervento della dote scuola:

- **Buono scuola:** un sostegno alla libertà di scelta per chi frequenta

---

una scuola paritaria. Ne hanno diritto gli studenti residenti in Lombardia che frequentano corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I e II grado, paritarie, legalmente riconosciute e parificate, con sede in Lombardia. Per beneficiarne, occorre possedere anche un requisito di reddito.

- **Istruzione e formazione professionale:** un contributo per chi sceglie la formazione professionale. Beneficiari della dote sono gli studenti residenti in Lombardia iscritti alla prima annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale, erogato dalle istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.
- **Permanenza nel sistema educativo:** un sostegno al reddito per gli studenti meno abbienti, sia che essi frequentino le scuole superiori statali sia che scelgano percorsi di istruzione e formazione professionale erogati da istituzioni formative accreditate dalla Regione.
- **Merito:** un riconoscimento assegnato agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi. Vi accede chi supera l'esame di terza media con almeno 9, chi riporta una media di almeno 8 per il primo, secondo, terzo e quarto anno delle superiori, chi consegue il diploma di maturità con la votazione di 100 e lode. Mentre in quest'ultimo caso la "dote" viene erogata a tutti, senza limitazioni di reddito, nei due precedenti anche la situazione reddituale della famiglia costituisce un requisito.
- **Disabilità:** un sostegno per favorire una formazione personalizzata anche nella scuola paritaria. Per lo studente portatore di handicap certificato, la famiglia percepisce un contributo aggiuntivo, finalizzato a spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno. Questa componente della Dote scuola spetta a tutti gli studenti portatori di handicap certificati, indipendentemente dal reddito.

---

Inoltre, la Regione promuove ulteriori azioni e interventi a sostegno dell'inserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale delle persone disabili, finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro.

### **COMPILAZIONE DELLE DOMANDE**

La procedura relativa alla **compilazione, invio e gestione della domanda della Dote scuola deve essere effettuata esclusivamente on-line**, da casa propria o in alternativa presso il comune di residenza, le scuole paritarie o i centri formativi, collegandosi al sito [www.scuola.dote.regione.lombardia.it](http://www.scuola.dote.regione.lombardia.it), al quale si può fare riferimento per ogni genere di delucidazione relativa ai requisiti necessari per accedere ai contributi, alla consistenza di questi ultimi, e alle scadenze.

### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Numero verde **800.318.318** (servizio attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00). Oppure presso gli sportelli territoriali di Spazio Regione.  
Casella di posta elettronica dedicata: [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it)



---

## L'OFFERTA FORMATIVA IN PROVINCIA DI COMO



### ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE

Questa guida presenta l'articolazione dei **corsi che gli studenti di terza media potranno scegliere di frequentare in provincia di Como il prossimo anno.**

**Si suddividono, innanzitutto, tra corsi a ordinamento statale e corsi a ordinamento regionale.**

I primi, come anticipato nelle pagine precedenti, hanno tutti durata quinquennale (due bienni + un anno finale, ma senza qualifiche intermedie) e si concludono con l'esame di Stato, che rilascia un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, valido per l'accesso all'università.

I corsi a ordinamento regionale, invece, sono denominati IFP (= istruzione e formazione professionale) e hanno una durata quadriennale

---

(tre anni + uno). Al termine dei primi tre anni, si sostiene un esame per conseguire l'attestato di qualifica professionale di operatore. Chi desideri proseguire, frequentando anche il quarto anno con l'esame finale, consegue il diploma regionale di tecnico.

Un accordo sottoscritto tra lo Stato e la Regione Lombardia prevede, tra l'altro, un quinto anno integrativo, sempre facoltativo, che si conclude con un esame per l'accesso all'università o ad alcune facoltà universitarie, senza però rilasciare titolo di studio equipollente a quello degli ordinamenti statali.

I corsi a ordinamento statale sono erogati sia dagli istituti superiori statali sia da quelli paritari. I corsi IFP possono essere erogati sia dagli istituti superiori statali sia dalle istituzioni formative accreditate dalla Regione (ovvero i CFP = Centri di formazione professionale o gli eventuali istituti superiori paritari appositamente accreditati). Nel secondo caso si potranno frequentare beneficiando della dote scuola messa a disposizione dalla Regione Lombardia.

Tutti i percorsi formativi contemplati dalla riforma, tranne la sezione di liceo coreutico, sono presenti nell'offerta delle scuole statali o paritarie della nostra provincia descritta in questa guida.

## **DESCRIZIONE DELL'OFFERTA**

La guida si presenta suddivisa, anche graficamente, nelle quattro sezioni corrispondenti alle quattro tipologie di studio:

- **istruzione liceale;**
- **istruzione tecnica;**
- **istruzione professionale;**
- **istruzione e formazione professionale IFP** (ordinamento regionale).

Ciascuna sezione contiene la descrizione dei corsi, tratta, in sintesi, da documenti ufficiali dello Stato (comprensiva del quadro settimanale

---

delle materie) o della Regione Lombardia.

Per i corsi di 5 anni ad ordinamento statale il riferimento è ai nuovi regolamenti ministeriali della scuola superiore.

Gli orari e le materie possono essere in parte adattati autonomamente dai singoli istituti, utilizzando gli strumenti di progettazione didattica loro consentiti dalla legge. Tali caratterizzazioni verranno presentate dalle scuole negli open day.

Dopo i quadri orari, sono elencate le sedi scolastiche statali e non statali che propongono i vari indirizzi. Mentre per le scuole statali si fa riferimento alla programmazione della Provincia (subordinata a ratifica da parte di Regione Lombardia), gli istituti superiori non statali sono invece responsabili dell'offerta formativa da loro proposta, anche in ordine al riconoscimento della parità da parte dello Stato ai sensi della legge 62/99.

Per tutti i corsi IFP ci si riferisce, invece, al vigente repertorio dell'offerta formativa e relativi standard di apprendimento approvato dalla Regione Lombardia.

Con l'eventuale allineamento di questo repertorio, insieme a quello delle altre regioni, ad un unico repertorio nazionale, le istituzioni scolastiche e formative interessate adegueranno conseguentemente i loro corsi.

Per maggiori notizie in merito ai percorsi ad ordinamento regionale (IFP), si rimanda, come già detto, all'apposita sezione.

A motivo della scansione in quattro tipologie di indirizzi, **si deve avvertire che i corsi proposti da ogni istituto potrebbero essere presenti in diverse sezioni della guida. Infatti, vi possono essere istituzioni scolastiche che operano nell'ambito di più aree** tra liceale, tecnica, professionale e IFP. In appendice viene, comunque, proposto un quadro riassuntivo di tutte le scuole con i recapiti necessari per contattarle.

---

## **SCUOLE E TERRITORIO: LE MAPPE**

Oltre agli schemi che sintetizzano l'offerta formativa presente in provincia di Como, abbiamo ritenuto opportuno predisporre anche alcune mappe che evidenzino la distribuzione geografica di tale offerta. Nel volume troverete, dunque, quattro cartine relative alle diverse tipologie di scuole presenti nel Comasco.

Negli ultimi anni le istituzioni scolastiche, sostenute dalla Provincia, si sono adoperate per rendere disponibili in diverse aree del territorio lariano i corsi (ad esempio con l'apertura di due sezioni di scientifico al "Carcano" di Como, una sezione di liceo classico al "Fermi" di Cantù e, dall'anno prossimo, una al "Terragni" di Olgiate Comasco), per evitare di sovraffollare le scuole e per rendere più agevoli i percorsi casa-scuola degli studenti.

Al fine di verificare come raggiungere i vari istituti con i mezzi pubblici, si rimanda ai siti Internet delle società che gestiscono i trasporti: Asf per gli autobus ([www.sptlinea.it](http://www.sptlinea.it)), Navigazione Lago di Como per i battelli ([www.navigazionealaghi.it](http://www.navigazionealaghi.it)), Le Nord ([www.lenord.it](http://www.lenord.it)) e Trenitalia ([www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)) per i treni.

## **IN APPENDICE**

Il passaggio dalle medie alle superiori, oltre a rappresentare un momento fondamentale nella crescita dei nostri ragazzi, costituisce l'occasione per aprire la propria quotidianità ad una dimensione più ampia, o perché l'istituto cui ci si iscrive è più lontano da casa, o perché si conoscono nuovi compagni provenienti da altri comuni della provincia.

Allo stesso tempo, però, si registra troppo spesso come gli studenti – anche alle superiori – abbiano una conoscenza veramente limitata del nostro territorio provinciale, delle sue peculiarità geografiche, storiche e demografiche e, soprattutto, della sua caratterizzazione economica.

Per esempio, non sembra ancora ben compresa la crescente importan-

---

za che va assumendo la vocazione turistica della provincia di Como, sia per la ben rinomata area del lago, sia in tutte le altre zone. È necessario quindi che la scuola superiore prepari i nostri giovani a valorizzare e sostenere questa preziosa opportunità di crescita economica, qualunque professione eserciteranno da adulti.

Questo principio ha suggerito pertanto di iniziare sin d'ora ad avvicinare gli alunni ad alcuni concetti di fondo sull'identità della provincia di Como, aggiungendo in coda al presente volume poche pagine, di agile e piacevole consultazione, che raccomandiamo ai ragazzi di leggere attentamente e che si potrebbero prestare ad un lavoro di classe con gli insegnanti delle medie.

Quanto vi è scritto, pertanto, va considerato come parte integrante delle altre informazioni che deve conoscere chi si appresta a concludere il primo ciclo scolastico per addentrarsi negli studi superiori.

